

22/9/1944 ore 4

Mia cara Maria,
permetta che sia così confidenziale nell'estremo momento della mia vita.

Rivolgo queste poche parole alla mia vecchia compagna di lavoro colla quale ho condiviso tante ore di lotta e di speranze e che quindi meglio di ogni altra è in grado di comprendere la mia preghiera: desidero che Mirella sia anche sotto la sua guida e che Ella possa cooperare all'avvenire di mia figlia, soprattutto per quanto concerne la sua preparazione morale ad affrontare la vita: in tal senso ho pure fatto parlare all'avvocato Calliano e sono certo che lui non mancherà di sorreggerla con i suoi buoni consigli e buone parole nelle avversità che l'attendono.

Ai suoi cari giungano i miei saluti più affettuosi e lei accetti il mio abbraccio più fraterno.

Suo Ferruccio

Mi saluti Benedetto e i miei ricordi agli amici tutti.

Ferruccio